

Mozione n. 526

presentata in data 2 agosto 2019

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Necessità di finanziamenti congrui per la lotta alla tossicodipendenza”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- ogni tipo di stupefacente, cannabis compreso, è micidiale e mortale per la salute psicofisica dell'individuo e che il fatto stesso di drogarsi è un male, al di là di quanto stabilisca la legge;
- ogni anno vengono scoperte circa 60 nuove sostanze psicoattive e che continuiamo, purtroppo, a registrare fatti di cronaca, anche gravi, che non fanno che confermare il sempre più crescente consumo di droga soprattutto fra i più giovani;

Atteso che:

- Il tema delle droghe chiama in causa diversi mondi: famiglia, scuola, sport, educazione e che per i giovani consumatori è meglio incontrare un educatore piuttosto che essere rinchiusi in galera, soluzione questa che non solo non recupera ma anzi danneggia interiormente la persona umana, a volte trasformandola in delinquente abituale, oltre che paradossalmente più costosa di un qualsiasi centro di recupero per tossicodipendenti. Quindi, anche da un punto di vista economico, conviene curare e prevenire piuttosto che essere costretti alla repressione e alla detenzione;
- il sistema socio-sanitario in questo settore è sempre più in difficoltà per i tagli ai finanziamenti, specie quelli dedicati alla prevenzione, e per la mancanza di medici;

Ricordato che:

- il Testo unico sulle droghe 309/90 prevede che “ogni tre anni, il Presidente del Consiglio dei Ministri convochi una conferenza nazionale sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope. Le conclusioni di tali conferenze sono comunicate al Parlamento anche al fine di individuare eventuali correzioni alla legislazione antidroga dettate dall'esperienza applicativa”;
- l'ultima conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti si è tenuta a Trieste dal 12 al 14 marzo 2009 e che, quindi, da 10 anni manca un

momento di condivisione dei dati e di riflessione sugli effetti della legislazione sulle droghe rispetto alla salute e i diritti umani e civili dei consumatori, alla sicurezza sociale e alla giustizia;

Ritenuto necessario quindi:

- ribadire l'impegno a non far mancare i fondi pubblici a questo settore affinché tutta l'azione di prevenzione e cura, di cui l'Italia può andare fiera almeno sino ad oggi, non sia gravemente compromessa con il risultato che i nostri "ragazzi dimenticati" finiscano nei giri sempre più violenti e organizzati della vendita di stupefacenti;
- impegnare il Governo a convocare al più presto la Conferenza Nazionale sulle Droghe con l'obiettivo di ripensare insieme il sistema generale di intervento nella lotta alle tossicodipendenze;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale a:

1. chiedere al Governo l'impegno a garantire e integrare stabilmente i necessari finanziamenti per la gestione dei servizi rivolti alla lotta alla tossicodipendenza con risorse adeguate per la cura, la prevenzione, la sperimentazione e la ricerca oltre che le politiche per il reinserimento lavorativo di questi soggetti affinché siano garantiti percorsi strutturati nel tempo e non interventi spot;
2. impegnare il Governo a convocare al più presto la Conferenza Nazionale sulle Droghe a cui dovranno necessariamente partecipare gli operatori dei servizi pubblici, del privato sociale, i referenti delle Amministrazioni centrali e periferiche, i ricercatori universitari, le famiglie, cioè tutti i portatori di interesse nelle settore delle tossicodipendenze con l'obiettivo di ricercare le forme e i finanziamenti necessari per la piena applicazione dei Livelli essenziali di assistenza per Sert, centri di recupero e comunità educative, oltre che per progetti volti alla riduzione del danno e al recupero educativo, sociale e lavorativo dei soggetti coinvolti.